

Domenica il Morelli e la sede **Avis** aperti alle donazioni

Riserve di sangue in calo, scatta l'appello

La curva dei contagi si alza e quella delle donazioni si riduce. Un'equazione che anche in questa ondata sta mettendo a dura prova la tenuta del sistema sanitario. Le riserve si riducono drasticamente e quelle di gruppo zero hanno subito un calo preoccupante, da un mese e mezzo al Gom pesano le difficoltà per reperire sangue.

Un appello che si rinnova anche in concomitanza della campagna che domenica mattina vedrà di nuovo aperto il centro di raccolta del presidio ospedaliero del Morelli e quello dell'**Avis** del Corso Garibaldi della sezione Evelina Plutino di Reggio. Una domenica da dedicare a chi vive la malattia o per via di un evento traumatico in corsia ha bisogno dell'unico farmaco salvavita non riproducibile in laboratorio: il sangue. Campagna che si ripeterà anche il 29 novembre e il 30 dicembre. Operazione che l'Azienda ospedaliera sta mettendo in campo as-

sieme alle associazioni da sempre impegnate sul territorio per radicare la cultura del dono. **Avis** ed Adspem in questi mesi hanno moltiplicato gli sforzi per riuscire a garantire i numeri utili, ma l'onda emotiva dei primi mesi ha perso slancio.

«Quest'anno – riconosce il primario del Centro trasfusionale del Gom, Alfonso Tirmarchi – abbiamo prelevato di meno, sono mancate le raccolte in alcuni dei luoghi che nel tempo hanno radicato il loro impegno su questo fronte, le scuole, compresa la Scuola Allievi Carabinieri, questo aggiunto al calo generalizzato ha generato una riduzione delle sacche disponibili. L'emergenza ha generato paura e la gente è presa da altre angosce. Donare sangue è sicuro sia per chi lo fa che per chi lo riceve e poi il sistema immunitario è una delle cose più potenti che abbiamo in natura, ed è per questo che piuttosto che farci prendere dalla psicosi dobbiamo pensare a come

difendere e potenziare le nostre difese immunitarie». Il risultato? Nella sola Reggio sono mancate rispetto allo scorso anno circa 400 sacche e questo per presidio ospedaliero che conta reparti di eccellenza che hanno indispensabile bisogno di sangue diventa un problema. Di media il fabbisogno settimanale al Gom è di circa 450 sacche, ma da diverse settimane invece è calato notevolmente.

Nei mesi scorsi è già successo che si siano dovuti rinviare gli interventi non urgenti. Quando mancano sacche in corsia si provvede con il sistema di compensazione regionale prima e nazionale dopo, ma anche in questo caso non è semplice scontato riuscire ad avere le disponibilità necessarie. Tanti motivi per cui evitare che all'emergenza covid non si aggiunga anche quello dell'emergenza sangue.

e.d.

